

Ognuno di noi è speciale
IL CORAGGIO DI ESSERE
UNICI E...GENTILI



Fascicolo per
insegnanti
classe 3[^]



Ferdinando è il toro
dai modi gentili...

Essere diversi
non è mai facile,
eppure la diversità
spesso regala
quell'unicità
che dà valore
al singolo.

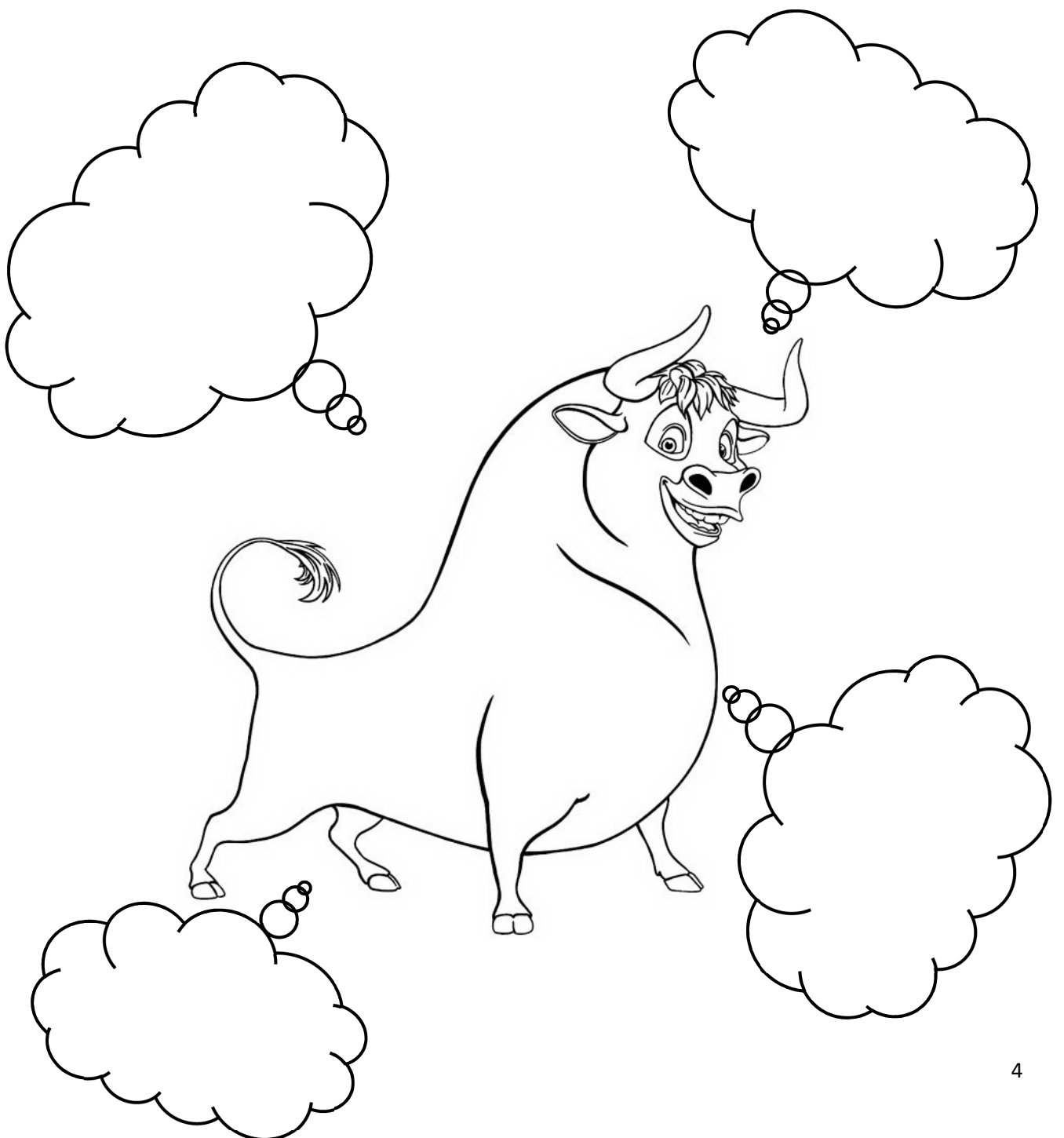
ATTIVITÀ 1: Visione del film “Ferdinand” e riflessione.

ATTIVITÀ 2: lettura del libro “La storia del toro Ferdinando” di Munro Leaf.

Brainstorming “IL TORO FERDINANDO CI INSEGNA...”.

Prima della comprensione localizzare il luogo di svolgimento della storia.

Il toro Ferdinando ci insegna...



Comprensione

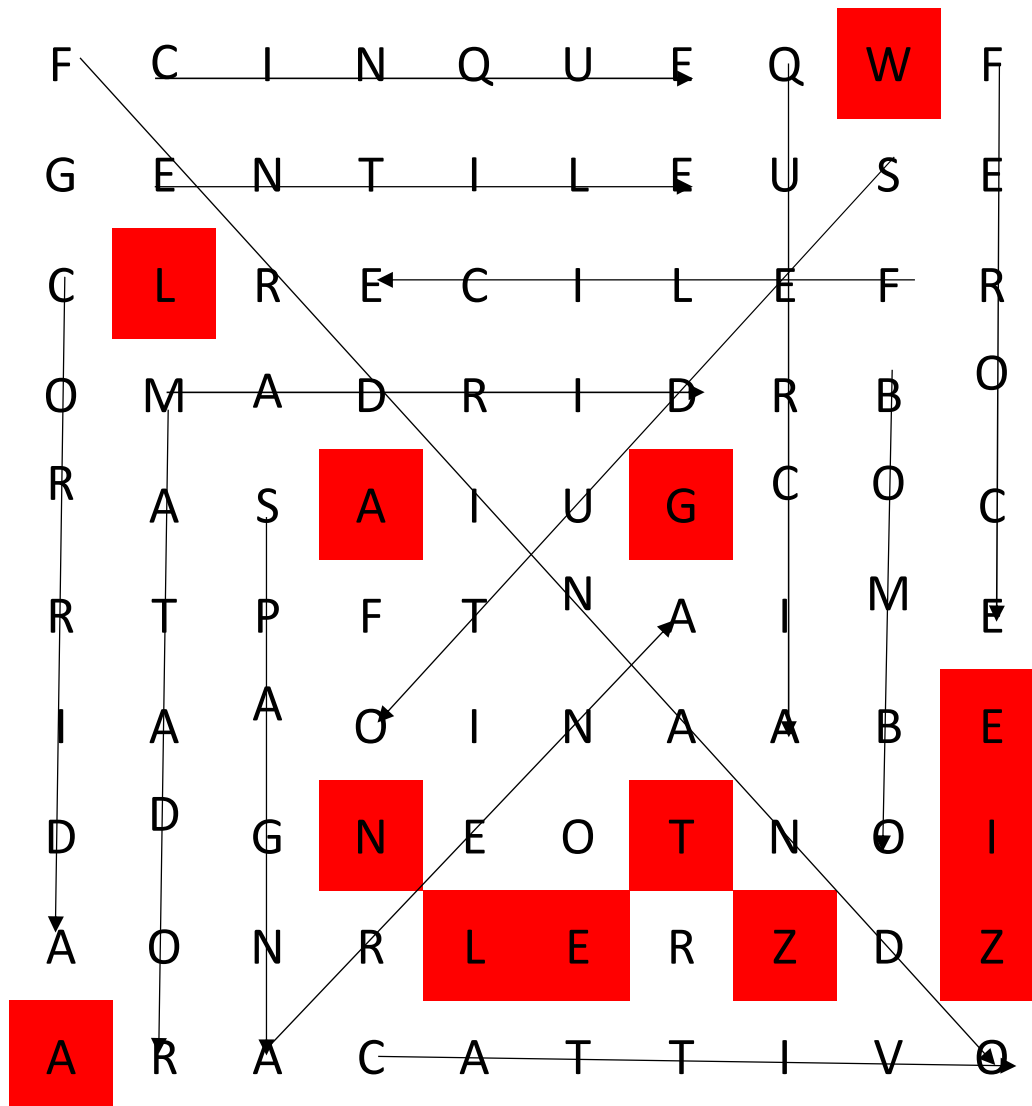
Chiave: il tuo motto (1, 2, 10)

F C I N Q U E Q W F
G E N T I L E U S E
C L R E C I L E F R
O M A D R I D R B O
R A S A I U G C O C
R T P F T N A I M E
I A A O I N A A B E
D D G N E O T N O I
A O N R L E R Z D Z
A R A C A T T I V O

ARENA
BOMBO
CATTIVO
CINQUE
CORRIDA
FELICE
FERDINANDO
FEROCE

FIORI
GENTILE
MADRID
MATADOR
QUERCIA
SEDUTO
SPAGNA

Soluzione: W LA GENTILEZZA



ARENA

BOMBO

CATTIVO

CINQUE

CORRIDA

FELICE

FERDINANDO

FEROCE

FIORI

GENTILE

MADRID

MATADOR

QUERCIA

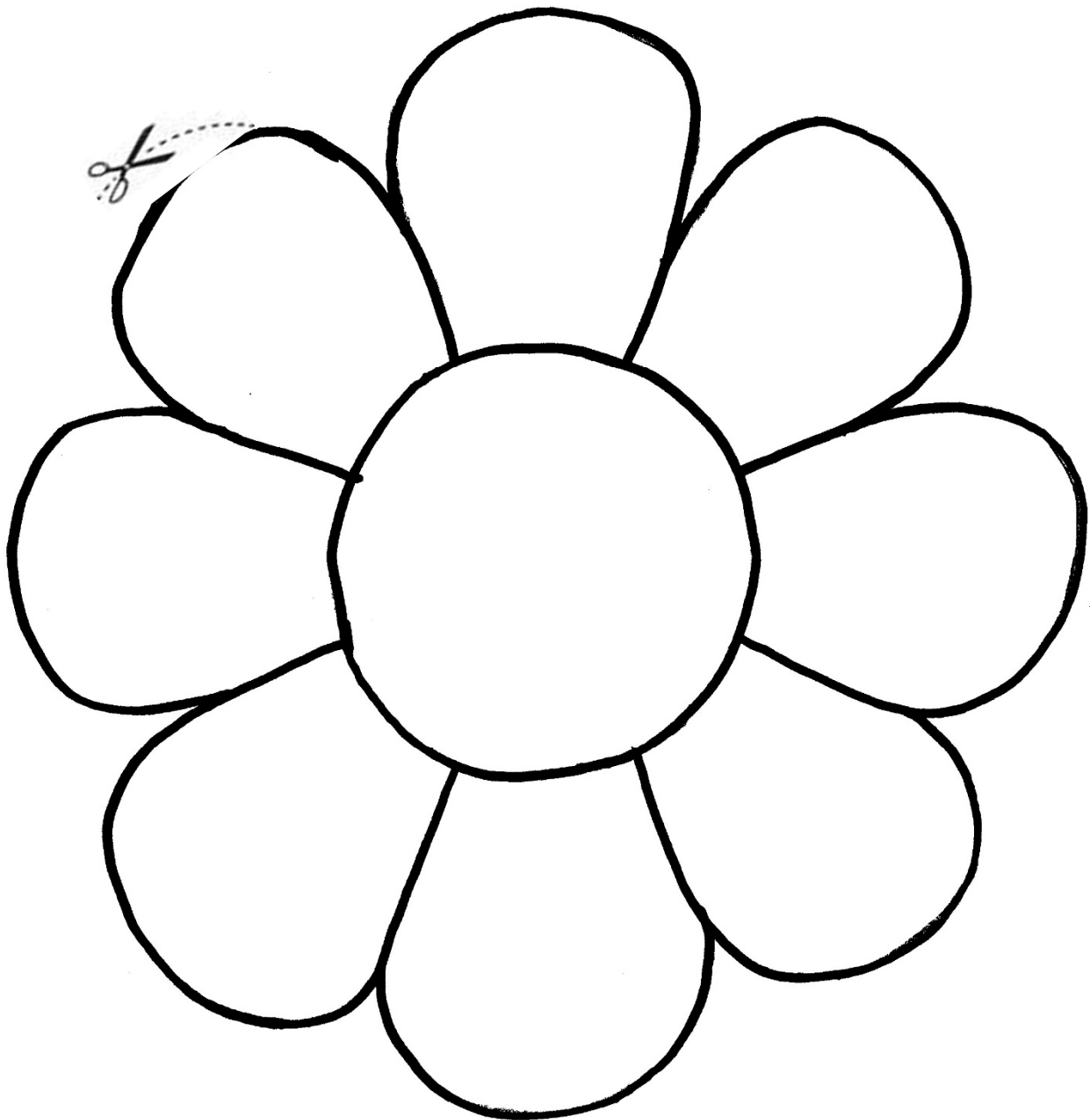
SEDUTO

SPAGNA

ATTIVITÀ 3: creazione di un cartellone di classe con al centro la quercia da sughero del toro Ferdinando arricchito con i fiori degli alunni con le loro caratteristiche che li rende unici.

Cosa mi rende unico

Scrivi il tuo nome al centro del fiore o disegnati. Sui petali scrivi le tue caratteristiche, almeno tre, poi fai passare il fiore tra le mani dei tuoi compagni per completare tutti i petali.



ATTIVITÀ 4: Impara la gentilezza: provaci anche tu!

Visione del video “Dai un po’ d’amore”

(http://www.youtube.com/watch?v=1h_pVvTAtR0) e riflessione

seguendo le seguenti domande:

- a) Chi vuole raccontare cosa succede nel video?
- b) Cosa fa il nostro personaggio (bambino di colore) quando a scuola vede un suo compagno picchiato da un ragazzo più grande? (gli tende una mano per sollevarlo da terra/lo aiuta).
- c) Perché lascia un barattolo di pittura ad una bambina? (perché la bambina aveva finito i suoi).
- d) Cosa fa la signora che sta salendo sull'autobus quando vede che un signore sta perdendo tutti i suoi fogli? (lo aiuta a raccogliarli).
- e) C'è qualcuno che la guarda? (un ragazzo seduto sull'autobus).
- f) Chi si ricorda cosa fa a sua volta questo signore? (lascia il posto a una signora alla cassa di un supermercato).
- g) Alle giostre cosa fa il ragazzo? (raccoglie e butta nella spazzatura una bottiglia vuota).
- h) C'è qualcuno che aiuta il signore caduto in strada? (sì).
- i) Cosa fa il ragazzo all'aeroporto? (aiuta il signore anziano con la valigia).
- j) Alla fine cosa fa il nostro personaggio con i due barattoli di vernice? (si mette a imbiancare il muro sporcato dalle scritte).
- k) Dopo un po' cosa succede? (arrivano ad aiutarlo la bimba dell'inizio del filmato e tutte le persone che hanno fatto un gesto gentile).

In seguito gli alunni completano la scheda "Impara la gentilezza: provaci anche tu!"

Per concludere l'attività si possono proporre delle piccole rappresentazioni teatrali:

1. Dividere gli allievi in gruppi di 5.
2. Dare agli allievi 5/10 minuti per leggere la scenetta assieme, rispondere alla domanda in gruppo e provare la scenetta.
3. Chiedere a ogni gruppo di posizionarsi di fronte al resto della classe (un gruppo alla volta) e rappresentare la propria scenetta.
4. Se c'è il tempo, gli altri allievi possono aggiungere i loro suggerimenti per la scenetta.
5. Mentre il gruppo rappresenta la scenetta, scrivere le loro idee sulla lavagna.

Scenetta # 1: "Essere gentile con i genitori"

A Maria, Giovanni e Cristina non piace fare le faccende di casa. Quando mamma e papà chiedono di portare fuori la spazzatura e/o prendere il cane per una passeggiata, si lamentano e non vogliono aiutare.

- Come possono questi bambini mostrare gentilezza verso i loro genitori?

Scenetta # 2: "Essere gentile con la sorella"

Laura, sorella minore di Isabella, vuole giocare con lei. Quando gli amici di Isabella arrivano, Laura non vuole lasciarli soli e Isabella si infastidisce molto.

- Come può Laura essere gentile con Isabella?

Scenetta # 3: “Essere gentile con un nuovo compagno di scuola”

Michele è un nuovo studente nella tua scuola. Durante il pranzo, Michele entra nella mensa e si siede ad un tavolo da solo. Un gruppo di studenti al tavolo accanto cominciano a prenderlo in giro. Andrea entra nella mensa e si guarda in giro in cerca dei suoi amici e vede Michele seduto da solo.

- Come può Andrea essere gentile con Michele?

Scenetta # 4: “Essere gentile con un amico”

Rosa è davvero entusiasta di una nuova gonna. Ma quando il giorno dopo la indossa a scuola alcune ragazze la prendono in giro. Melissa è la migliore amica di Rosa e vede le ragazze prendersi gioco di Rosa.

- Come può Melissa essere gentile con Rosa?

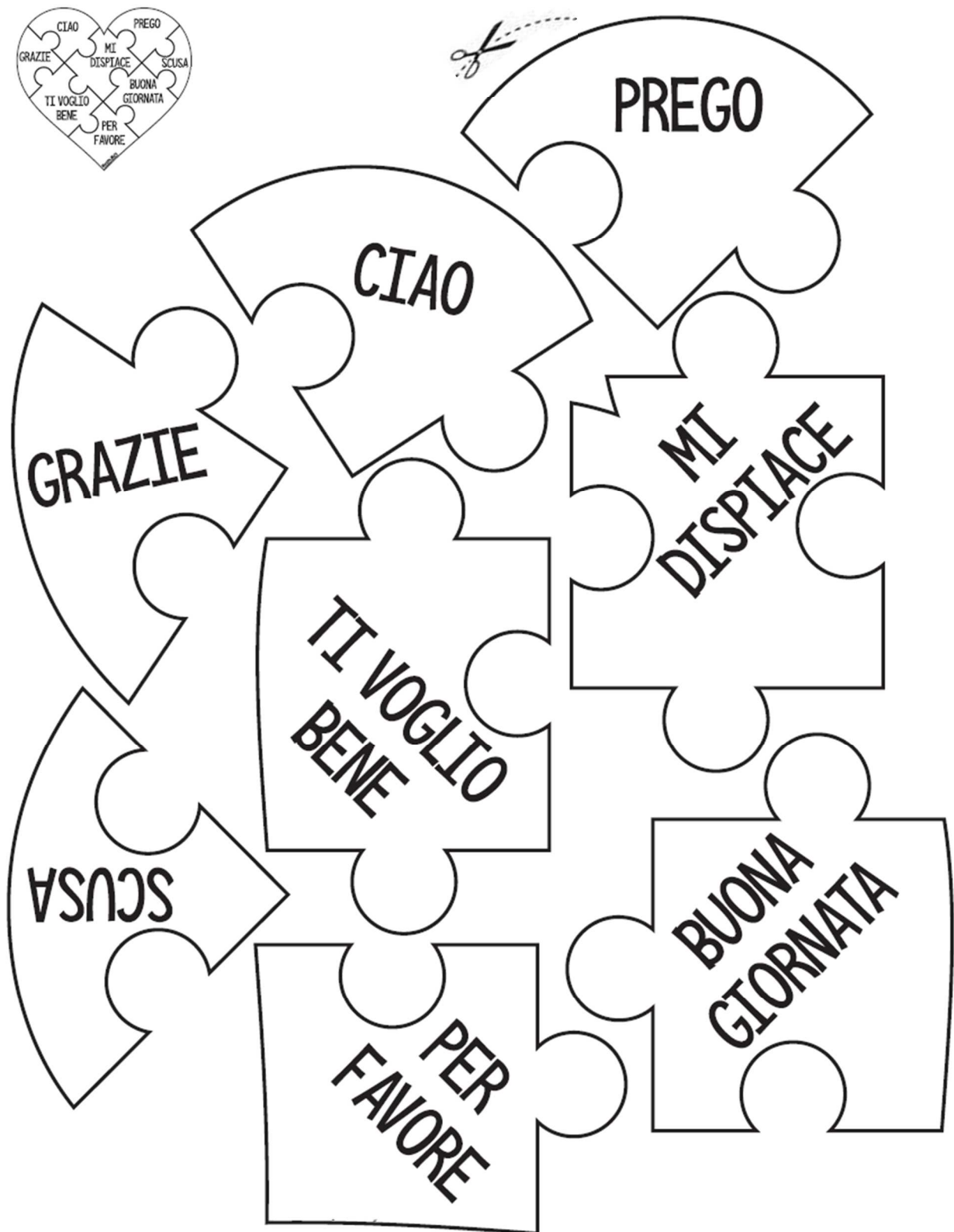
Scenetta # 5: “Essere gentili con il vostro vicino di casa”

Riccardo ha 10 anni e vuole aiutare la signora Martino, una vedova sua vicina di casa che è in una sedia a rotelle. Il giardino della Signora Martino è pieno di erbacce e lei è spesso sola.

- Come possono Riccardo e i suoi amici mostrare gentilezza verso la signora Martino?

ATTIVITÀ 5: **La gentilezza colora i nostri cuori**

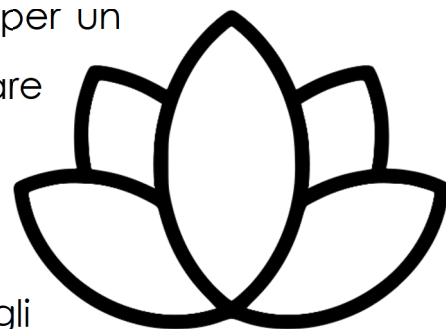
Far ritagliare il puzzle della gentilezza, far scrivere sulle tessere le parole gentili, colorarle e poi comporlo formando un cuore.



ATTIVITÀ 6: **Per sconfiggere la rabbia e ritrovare la gentilezza**

In palestra o anche seduti in classe far sperimentare il seguente esercizio di yoga.

Quando ti capita di arrabbiarti con un amico o per un brutto voto o con i tuoi genitori, prova a immaginare nella tua mente la rabbia come un'enorme nuvola nera.



Poi prova ad affrontarla in questo modo: chiudi gli occhi per qualche istante e rivedi nella mente ciò che ti ha fatto arrabbiare.



Inizia a respirare con il mento premuto verso la gola, producendo un suono simile alla voce del vento.

Mentre respiri così, ascolta il suono del tuo respiro e immagina la nuvola che si illumina e diventa chiara e piccola fino a che viene spazzata via dal tuo respiro di vento.

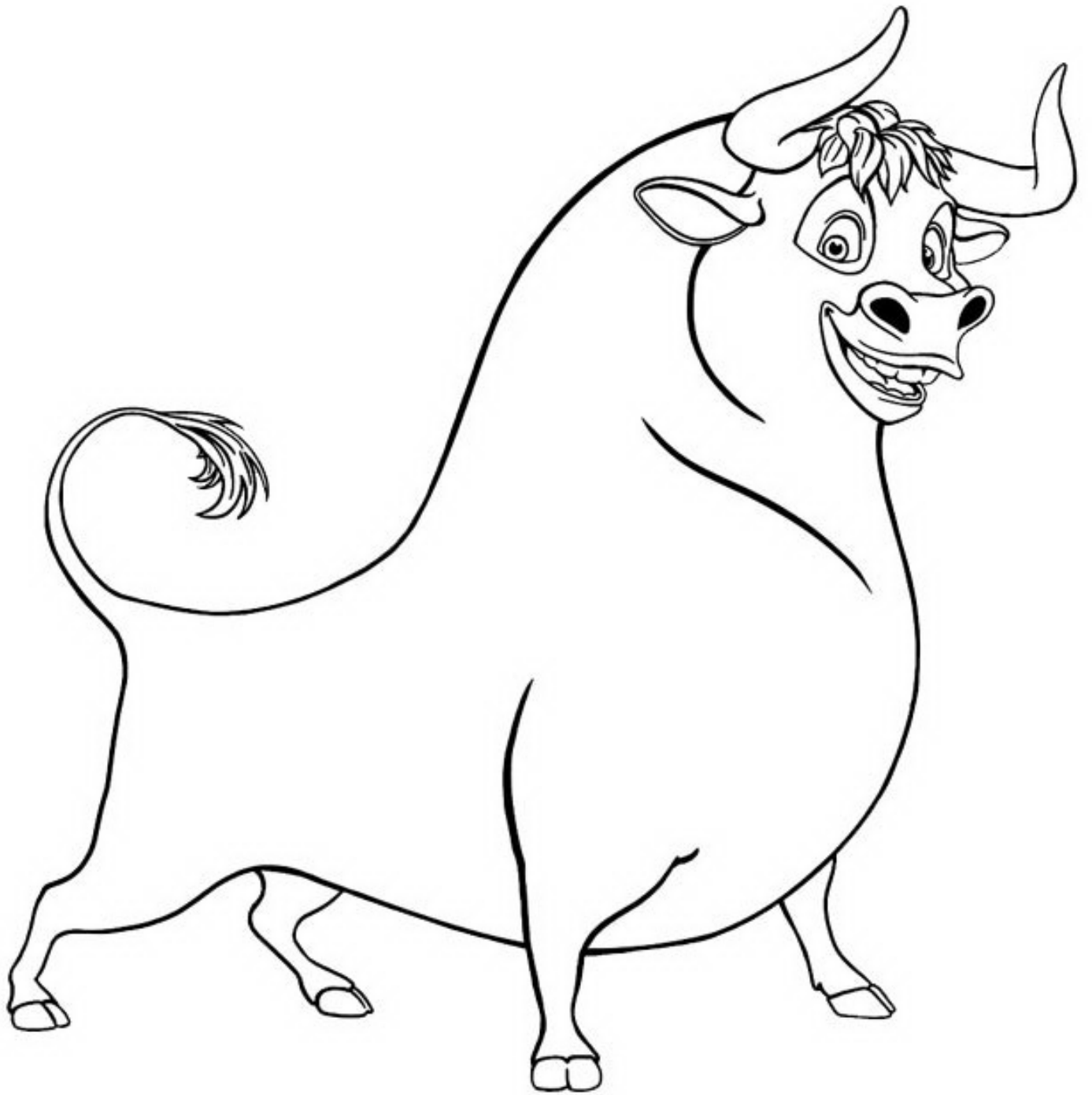
Il respiro del vento è una tecnica molto antica nella lingua indiana si chiama *Ujjaya*, il vittorioso, e aiuta a sconfiggere la rabbia, la paura e l'agitazione.

Le parole gentili

Le parole gentili
non pesan tanti chili.
È contento chi le ascolta:
vuol sentirle un'altra volta.
“Scusa”, “Grazie” e “Pier piacere”
son parole assai leggere.
Sono belle ed importanti:
fan felici tutti quanti.
Quando a tavola tu piangi
sembra amaro quel che mangi.
Per sentire com'è squisito
prova a dir “Buon appetito!”.
Se tu gridi e pesti i piedi
non avrai quel che chiedi:
starai senza per due ore
se non chiedi “Per favore”.
Queste semplici parole
scaldan tutti come il sole
e uno splendido sorriso
spunta sempre su ogni viso!

ATTIVITÀ 7: il toro Ferdinando si veste a nuovo. Agli alunni, divisi in gruppi, viene consegnata una fotocopia in A3 (richiedere la fotocopia alle insegnanti referenti del progetto) con l'immagine del toro e dovranno dipingerla/decorarla/rivestirla con tecniche e materiali diversi.





ATTIVITÀ 8: capire e imparare con le parole della canzone “Il Torero Camomillo”.

Canto con... “Il Torero Camomillo”

Lallara lallara lallara lalla
lalla lallara lalla
Lallara lallara lallara la olè!

Già il toro è nell'arena,
però non c'è il torero
Cos'è questo mistero?
Chissà dove sarà!
Olé!

Lo cercano dovunque,
la folla intanto grida
che vuole la corrida,
che vuole il matador.
Olé Olé Olè!

Rit:

Il matador chi è?
Torero Camomillo,
il matador tranquillo,
che dorme appena può.
Torero Camomillo
se il toro ti è vicino
tu schiacci un pisolino
e non ci pensi più.

Lallara...
Olè!

Ed ecco finalmente
che scende nell'arena
non sembra darsi pena,
va con tranquillità.

Olé!
Avanza lemme lemme,
si piega sui ginocchi
e si stropiccia gli occhi
il grande matador.
Olé Olé Olè!

Rit:

Il matador chi è?
Torero Camomillo...

Lallara...
Olè!

La folla va in delirio,
vedendo quel torero
accarezza il toro
e poi ci dorme su.
Olé!
È buono e sottomesso,
quel toro grande e grosso
che fa da materasso
al grande matador.
Olé Olé Olè!

Rit:

Il matador chi è?
Torero Camomillo...

Lallara...
Olè!

Scopro le tradizioni spagnole

1. La musica della canzone e la corrida ci fanno pensare ad una certa nazione. Sai quale? Trascrivine il nome.

2. In questa Nazione... (segna con una X)

- si organizzano le corride
- si suonano le nacchere
- si balla soprattutto la tarantella



CORRIDA: combattimento tra l'uomo e il toro in un'arena.

NACCHERE: strumento a percussione per accompagnare alcune danze popolari, specialmente spagnole.

TARANTELLA: danza popolare molto vivace, di origine napoletana.

Obiettivi specifici di apprendimento: conoscere tradizioni ed esperienze di culture diverse; identificare l'appartenenza culturale e geografica di uno stile musicale.

Raccordi trasversali: geografia, educazione alla cittadinanza.

Che musica, maestro!!

1. **La canzone inizia con una parte solo suonata. Sta per cominciare la corrida. È un momento importante, tutti devono saperlo.**

La musica è... (segna con una X)

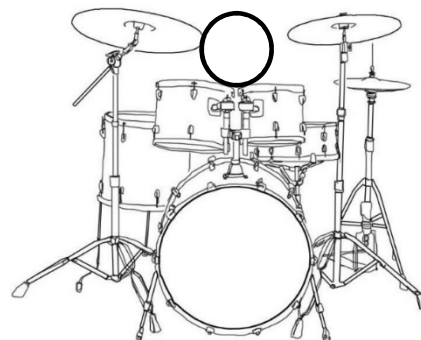
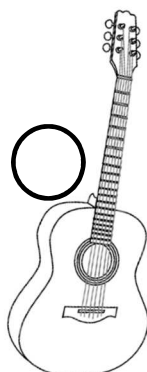
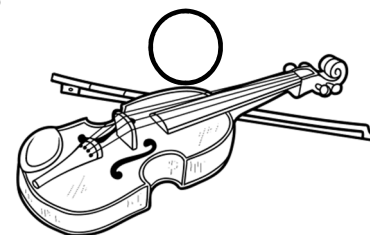
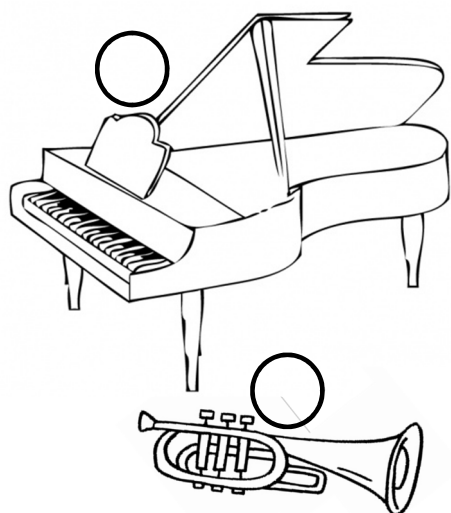
- decisa debole
 stanca importante
 precisa



2. **Sempre all'inizio della canzone, si può sentire il suono di un solo strumento musicale. Quale?**

3. **Quali strumenti musicali riconosci nella canzone?**

(segna con una X)



Obiettivi specifici di apprendimento: percepire i suoni nella loro valenza espressiva; riconoscere strumenti musicali e i loro rispettivi suoni; riconoscere le onomatopee.

Raccordi trasversali: italiano, educazione all'affettività, arte e immagine.

La gentilezza nella canzone

“Il Torero Camomillo”

1. Il torero e il toro vogliono vivere in pace. Scegli alcune frasi tra quelle che seguono e scrivile nei fumetti.

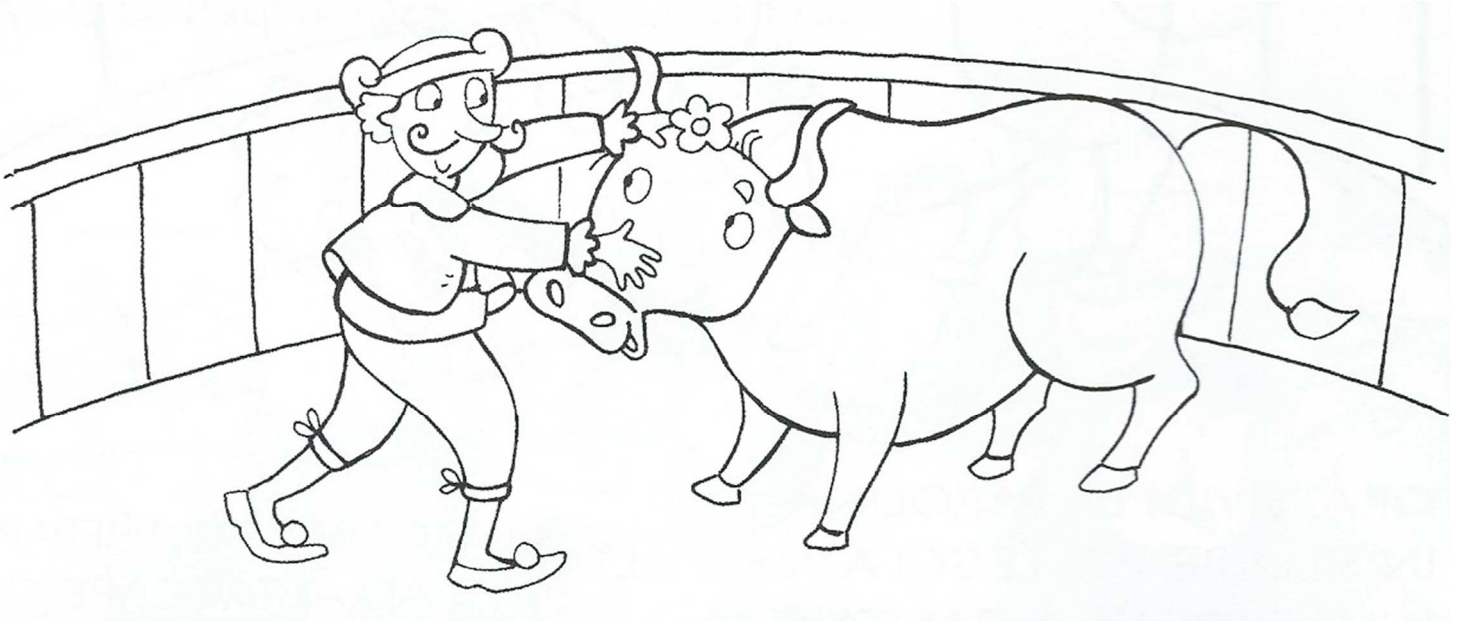
- ~ No alla violenza!
- ~ Viva la corrida!
- ~ Vogliamo combattere!
- ~ Dormiamo e stiamo tranquilli!
- ~ Vogliamo la guerra!
- ~ Noi siamo amici!
- ~ Viva la pace!



Obiettivi specifici di apprendimento: interiorizzare il valore della pace e del rispetto per l'essere vivente; usare creativamente il colore; comprendere il messaggio di un testo.

Raccordi trasversali: educazione alla cittadinanza, educazione all'affettività, italiano, arte e immagine.

2. **Osserva il disegno e coloralo, poi completa.**



Camomillo regala qualcosa al toro. Che cosa?

(Un fiore in segno di amicizia)

Obiettivi specifici di apprendimento: interiorizzare il valore della pace e del rispetto per l'essere vivente; usare creativamente il colore; comprendere il messaggio di un testo.

Raccordi trasversali: educazione alla cittadinanza, educazione all'affettività, italiano, arte e immagine.